Mensile n. 286 febbraio 2017 € 4,00 in Italia

BELL'EUROPA E DINTORNI

DOVE A PARIGI, LA CITTÀ DELL'AMORE, PER FESTEGGIARE SAN VALENTINO A PICCOLI PREZZI **COME** SOGGIORNARE NEGLI HOTEL DI CHARME DELLA BAVIERA SULLA STRADA ROMANTICA **QUANDO** FEBBRAIO AL SOLE DELLE CANARIE PER IL CARNEVALE

Svizzera

SCIARE A MEIRINGEN GUARDANDO L'EIGER

LISBONA
IL MONASTERO DI SÃO VICENTE, UN BALCONE SUL TAGO

LONDRA
A BLOOMSBURY NELLA CASA MUSEO DI JOHN SOANE

MALTA
LA CITTADELLA DI VICTORIA, ANTICA CAPITALE DI GOZO

Galizia

SULL'OCEANO NELLA STAGIONE DEI CROSTACEI

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

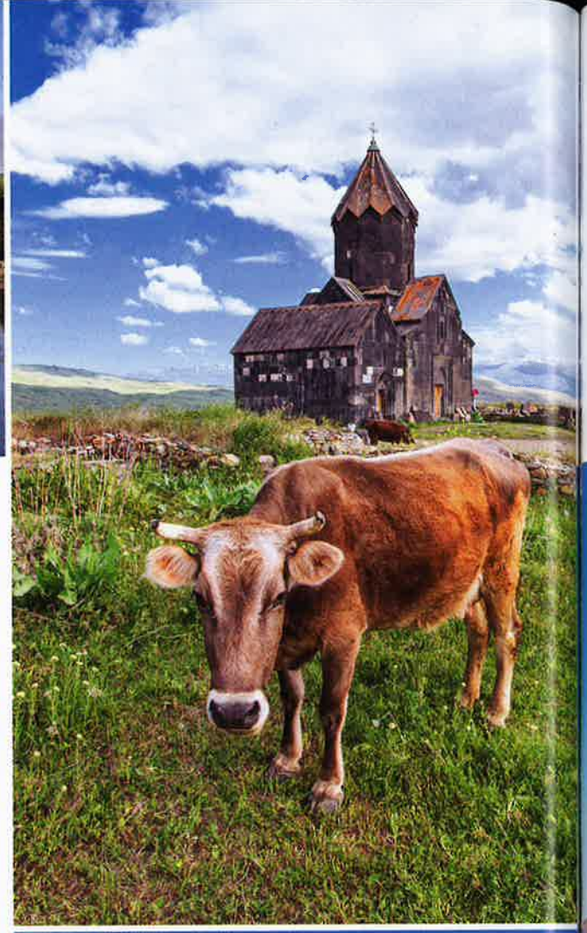
Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, LO/MI Milano - Belgio € 8,20 - Francia € 8,90 - Germania € 9,00 - Gran Bretagna £ 7,90 - Lussemburgo € 8,20 - Portogallo (Cont) € 6,90 - Svizzera chf 14,00 - Svizzera Canton Ticino chf 12,50 - Principato di Monaco € 8,90 - Spagna € 8,00

ISSN 1124 8408

Armenia, sulla via dei monasteri

Un viaggio di quasi 800 chilometri tra le montagne della nazione caucasica. Dove il Cristianesimo ha lasciato suggestivi complessi monastici che raccontano la fede del popolo armeno TESTI **CLAUDIA SUGLIANO** • FOTO **ANDREA FORLANI**

Il Monastero di Vorotnavank, nel Sud dell'Armenia. Il complesso architettonico è circondato da mura.



Il lago artificiale di Spandaryan (sotto) s'incontra tra le località di Areni e Sisian. Il lago è lungo circa 7 chilometri, profondo oltre 70 metri e serve ad alimentare il complesso di tre centrali idroelettriche costruite lungo il fiume Vorotan. **Qui a destra:** la strada che costeggia il bacino idrico di Shamb, alla periferia di Vorotan.

Nella pagina accanto, dall'alto a sinistra: il fiume Vorotan nella città di Sisian; una mucca al pascolo davanti al Monastero di Tanahat, con la chiesa di Santo Stefano eretta fra il 1273 e il 1279 (il monastero fu uno dei centri religiosi e culturali più importanti dell'Armenia); il memoriale di Aghitu, risalente al VII secolo.

Il territorio dell'Armenia dispiega un'incredibile varietà paesaggistica. In questa piccola regione caucasica la montagna declina tutte le proprie bellezze, influendo sulla diversità di clima e vegetazione; qui si alternano altipiani semidesertici, arsi dal sole, e valli profonde ammantate di foreste, coni vulcanici – sulle cui pendici verdeggiano pascoli – e creste innevate. Senza parlare della gemma più preziosa, il Lago Sevan, autentico mare d'acqua dolce a oltre 2.000 metri di altitudine. In tale cornice s'inseriscono i monumenti della profonda fede degli Armeni: gli arroccati monasteri e le croci scolpite, i famosi *khatchkar*. I periodi ideali per un indimenticabile viaggio in auto alla scoperta dell'Armenia sono la primavera, con il risveglio della natura che si rivela nella freschezza del verde e delle fioriture, e l'autunno, quando i colori caldi trasfigurano il paesaggio in una tela di Martiros Saryan, grande figlio di questa terra.

Al centro del percorso, la capitale Erevan

Punto di partenza, ma anche tappa intermedia, visto che l'itinerario si sviluppa prima verso nord, quindi in direzione sudest, è la capitale Erevan: di origini antichissime, divenuta una metropoli in epoca sovietica, la sua architettura, che riprende motivi tradizionali con uno spirito moderno, porta la firma dell'urbanista Alexander Tamanian (1878-1936), a cui si deve la sistemazione della solenne e animata piazza della Repubblica. Il colore dominante è il rosa-arancio del tufo locale, e da ogni angolo della città è visibile il Monte Ararat, nume tutelare e simbolo della nazione armena, anche se oggi si trova in territorio turco. A parte l'atmosfera vivace e internazionale, imperdibili, a Erevan, sono i musei: in primo luogo il Matenadaran, con i suoi preziosi manoscritti, ma anche il Memoriale e Museo del Ge- ►►]

Gli orari di visita dei monasteri armeni

L'accesso ai monasteri citati nell'articolo è gratuito.
Informazioni: www.armenianheritage.org
Monastero di Sevanavank, tutti i giorni 9-18.
Monastero di Sanahin, tutti i giorni 9-18.
Monastero di Haghpat, tutti i giorni 9-20.
Monastero di Akhtala, tutti i giorni 9-18.
Monastero di Khor Virap, tutti i giorni 8-20.
Monastero di Noravank, tutti i giorni 9-18.
Monastero di Tanahat, tutti i giorni 9-18.
Monastero di Vorotnavank, tutti i giorni 9-18.
Monastero di Tatev, tutti i giorni 9-18.

nocidio, "il grande male" che nel 1915 segnò le sorti di un popolo, provocandone la diaspora.
Lasciamo la capitale per dirigerci verso nordest e il Lago Sevan. Il grandioso specchio acqueo è cinto dalle vette di catene montuose e il suo punto più pittoresco si rivela il Monastero di Sevanavank, risalente al IX-X secolo, in posizione panoramica sull'omonima penisola, mentre la costa sabbiosa è, in estate, una spiaggia molto frequentata. Costeggiando per qualche chilometro il lago ci s'inoltra, attraverso un moderno tunnel, nella provincia di Tavush, con foreste a perdita d'occhio e monasteri celati nel verde. Dilijan, cittadina di villeggiatura nella cosiddetta "Svizzera armena", appare molto pittoresca nella parte più antica, con le viuzze e le case dai tetti d'ardesia e i balconi in legno. Dirigendoci a ovest, attraversiamo il villaggio di Fioletovo, abitato da russi della setta dei Molocani ("bevitori di latte"), stabilitisi nella zona nel XIX secolo a causa di persecuzioni religiose.

Monasteri Unesco al confine con la Georgia

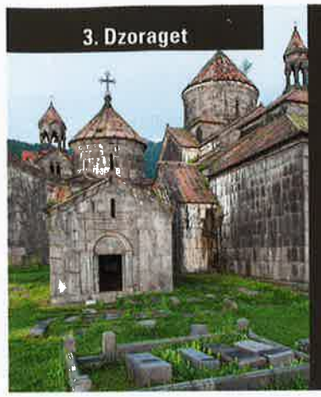
La città di Vanadzor, con un interessante Museo di Belle Arti, è una tappa verso il confine con la Georgia. Seguendo il canyon del fiume Debed, appare la cittadina di Alaverdi, famosa per il ponte medievale di Sanahin, con sculture di leoni sui parapetti. Nelle vicinanze sorge il monastero dallo stesso nome, nel X e XII secolo grande centro di cultura. Il complesso è dominato dalla cupola conica della chiesa del Santo Salvatore, collegata da un'elegante galleria a quella, più piccola, della Madre di Dio. L'insieme comprende anche la cappella circolare di San Gregorio e la massiccia biblioteca.
Il monastero fa parte del Patrimonio Unesco, come quello vicino (3 km) di Haghpat, dal lungo muro di cinta, punteggiato da torri rotonde e organizzato intorno alla chiesa del Santo Segno, con frammenti di affreschi. Un po' più a nord, verso la Georgia, il Monastero di Akhtala è interessante non solo per gli edifici religiosi, fra cui quello della Santa Madre di Dio, ma anche per la possente muraglia della fortezza che lo proteggeva. Dopo avere pernottato nella cittadina di Dzoraget, si fa ritorno a Erevan e da qui si raggiunge, a sudest, la pianura dell'Ararat, ►►]

Il Monastero di Tatev (sopra, a sinistra). Protetto da mura, è in una posizione impressionante, circondato dalle gole del Vorotan. Nel passato questo eremo fu sede di un'università: qui si insegnavano materie umanistiche, scientifiche e artistiche. Il monastero è raggiungibile con una funicolare.
Sopra, a destra: a Sisian, dettaglio di una fontana.
Sotto: la chiesa di Sant'Eustazio, nel Monastero di Tatev.
Pagina accanto, dall'alto: il Monastero di Sevanavank, su una penisola del Lago Sevan; le gole del Vorotan; una strada a tornanti vista dalla funicolare di Tatev; il Melik Tangi, ponte costruito nel 1855 sul fiume Vorotan.

2. Dilijan

Cittadina di 20mila abitanti, nel XIX secolo prediletta come luogo di villeggiatura dalla nobiltà russa, poi diventata ancora più popolare in epoca sovietica, è adagiata a 1.000 metri di altitudine, nel cuore dell'omonimo parco nazionale. La città ha ristrutturato il suo centro, caratterizzato dalle tipiche abitazioni dell'Ottocento con balconi e verande in legno (**a lato**). Info: http://wikitravel.org/en/Dilijan

3. Dzoraget



Oltre a essere un luogo ideale per rilassarsi e dedicarsi alla pesca, Dzoraget ha, nelle sue vicinanze, alcuni tra i più bei monasteri del Paese, fra cui quelli di Haghpat (**a lato**) e Sanahin, entrambi siti Unesco. Furono fondati dalla regina Khosrovanuish intorno al 976. Ad Haghpat insegnò il poeta-trovatore Sayat-Nova (1712-95).

1. Erevan

La capitale della Repubblica Armena conta poco più di un milione di abitanti. È caratterizzata da bei parchi e continua ad ammodernare il suo volto: il fiore all'occhiello della nuova urbanizzazione è la zona tra la piazza della Repubblica e quella della Libertà, ricca di ristoranti e locali alla moda, negozi e centri commerciali. Piazza della Repubblica è cinta da edifici in tufo e ha al centro una scenografica fontana; la piazza della Libertà è dominata dall'emiciclo dell'Opera, il più importante teatro cittadino. Un altro luogo affascinante è la cosiddetta Cascade, una lunga scalinata che sale alla collina. Qui si trova il centro d'arte contemporanea Catesjian. Ai suoi piedi, i giardini (**a lato**) sono costellati di opere di celebri artisti, tra cui Fernando Botero. Info: www.yerevan.am/en/tourism

ITINERARIO

In auto

Un viaggio ad alte quote, di 784 chilometri, lungo tutta l'Armenia. Si parte dalla capitale, al centro dell'itinerario, per spostarsi prima a nord e poi a sud tra verdi valli e altipiani semidesertici

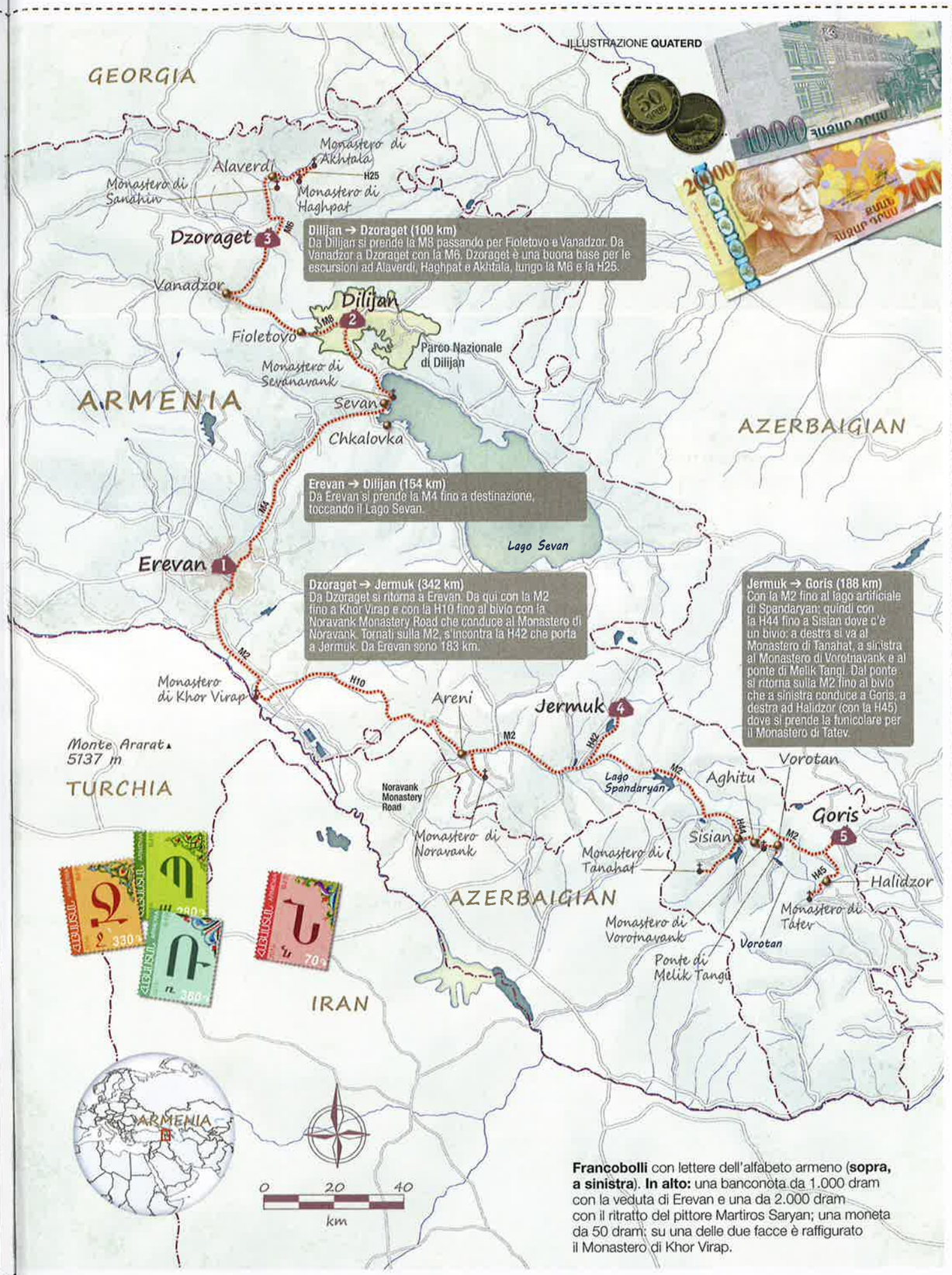
PERIODO E DURATA Primavera e autunno; 10 giorni.
INFO PER GLI AUTOMOBILISTI È preferibile noleggiare una 4x4 per affrontare anche le strade dal fondo stradale non perfetto. Le vie principali sono in buone condizioni, molto meno quelle secondarie dove bisogna prestare attenzione alle buche e agli sterrati. I cartelli stradali in genere sono in doppio alfabeto: armeno e latino (a volte anche in armeno e cirillico).

4. Jermuk

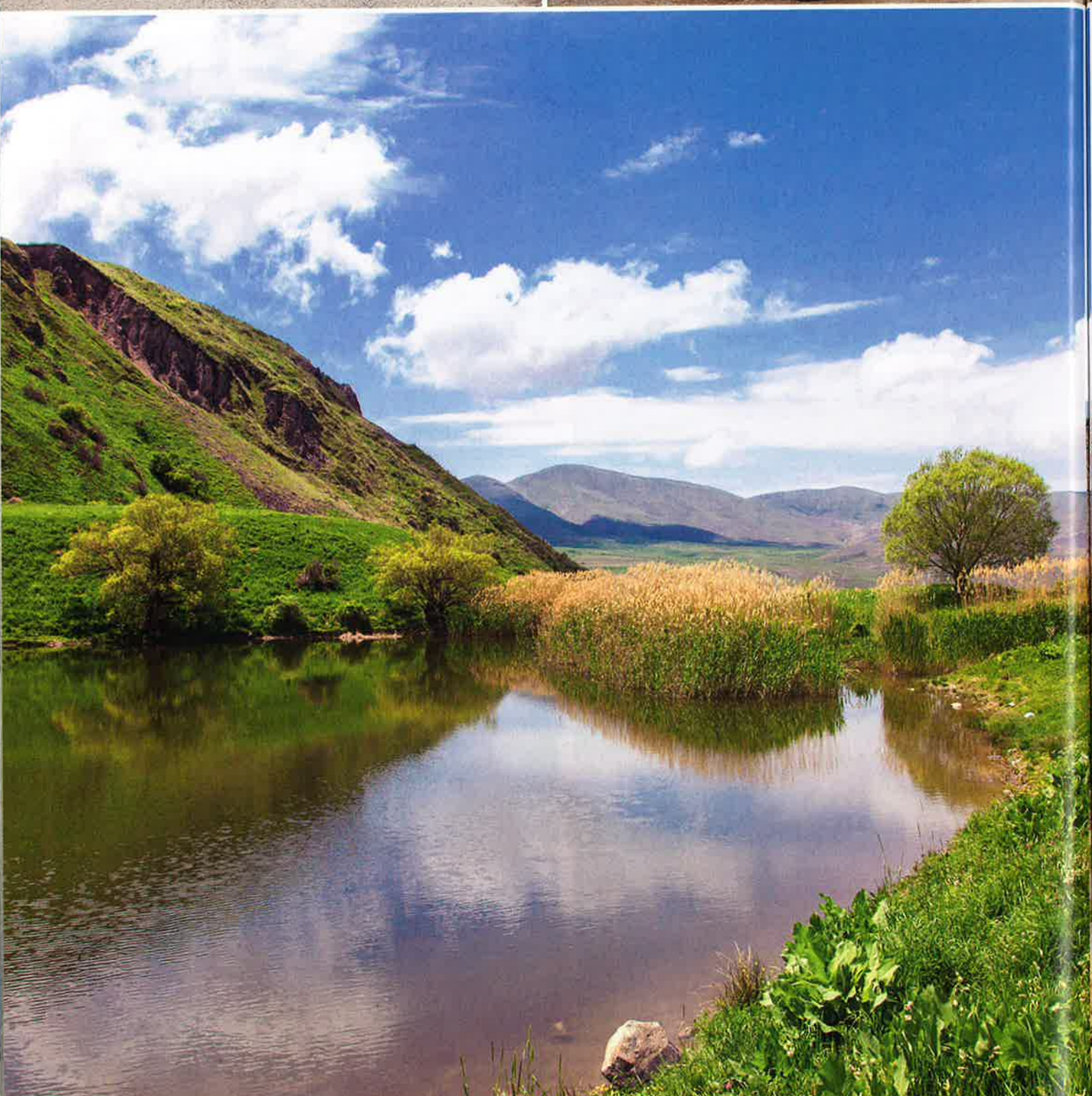
La località termale (**a lato**) è attraversata dal fiume Arpa, che scorre in un profondo canyon. Nota già nel XIII secolo, si è sviluppata fin dall'epoca sovietica grazie al bellissimo paesaggio montano che la incornicia, e alle sorgenti d'acqua calda a diverse temperature. La sua acqua minerale viene bevuta in tutto il Paese e ha proprietà curative. In questo centro di 7mila abitanti molte sono le strutture alberghiere e termali rinnovate di recente.

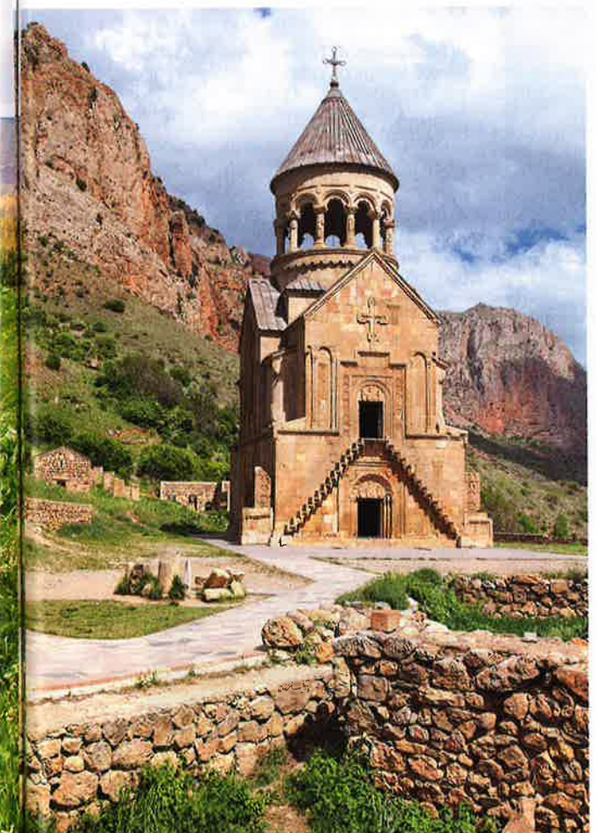
5. Goris

Località rurale, conserva le case in pietra e legno risalenti a fine Ottocento. Prima di quell'epoca gli abitanti di Goris vivevano in abitazioni trogloditiche, ricavate in coni di terra, bizzarre formazioni che ancora oggi caratterizzano il paesaggio (**a lato**). A Goris si trova la casa dello scrittore Akse! Bakunts (1899-1937), vittima delle purghe staliniane.



Francobolli con lettere dell'alfabeto armeno (**sopra, a sinistra**). **In alto:** una banconota da 1.000 dram con la veduta di Erevan e una da 2.000 dram con il ritratto del pittore Martiros Saryan; una moneta da 50 dram; su una delle due facce è raffigurato il Monastero di Khor Virap.





Un piccolo uccello posato su un rilievo del Monastero di Noravank (**sopra, a sinistra**). La zona è un'importante area ornitologica. **Sopra, a destra:** il Monastero di Khor Virap nella piana dell'Ararat. Oggi si trova sul confine con la Turchia. **Sotto:** a Noravank la costruzione principale è a due piani: in quello superiore si apre la chiesa; in quello inferiore, un mausoleo; la scala a due rampe che conduce al piano alto forma una sorta di cornice-timpano per l'entrata al piano terra. **Pagina accanto, dall'alto:** mucche sulla strada fra Vorotan e Tatev; un pullman di fronte al Monastero di Akhtala; paesaggio verdeggiante lungo la strada.

dominata dalla montagna dell'Arca, che si ammira in tutta la sua grandiosità dal Monastero di Khor Virap, "fossa profonda". È un luogo magico, segnato dalla presenza di Gregorio l'Illuminatore, fondatore della Chiesa armena: qui, infatti, si visita il pozzo in cui il santo fu rinchiuso per 13 anni dal re Tiridate III.

La scoperta dei tesori dell'Armenia prosegue verso sud-est, superando Areni – i cui vini rossi hanno un'antichissima tradizione – e arrivando, poi, tra le spettacolari pareti rocciose della gola di Amaghu, al Monastero di Noravank. È uno dei complessi più interessanti del Paese per concezione architettonica e per la cornice naturale del grandioso anfiteatro montano. Fondato nel XII secolo, ha nella trecentesca chiesa della Santa Madre di Dio l'ultima opera del grande architetto Momik.

Si scende a sudest verso l'Iran

Siamo ora nella provincia più meridionale del Paese. Una sosta piacevole, dove rilassarsi nelle acque termali, è la località di Jermuk, annidata in un arioso paesaggio di montagne. Proseguendo, prima di approdare ai confini con l'Iran, si costeggia l'esteso lago artificiale di Spandaryan, per poi raggiungere la città di Sisian. Nel vicino, piccolo paese di Aghitu s'innalza un memoriale, misterioso monumento del VII secolo, probabilmente funerario o commemorativo. Poco più avanti, sul promontorio sovrastante la riva meridionale del fiume Vorotan, attraversato dal ponte Melik Tangi (1855), l'antichissimo Monastero-fortezza di Vorotnavank ha una chiesa del 1000, dedicata a Santo Stefano. Le rovine del Monastero di Tanahat (XIII secolo), un tempo università, si trovano 17 chilometri a sudovest di Sisian. È invece verso oriente, lungo il percorso della Via della Seta, in una cornice di montagne arrotondate, che scopriamo la pittoresca Goris, con i resti dell'antico villaggio trogloditico. Il Monastero di Tatev, più volte ricostruito dopo i terremoti su uno sperone di roccia, oggi si raggiunge facilmente dal villaggio di Halidzor con la nuova, spettacolare teleferica Wings of Tatev, autentica prodezza tecnologica, che attraversa le gole del Vorotan: alta 320 metri, è la più lunga del mondo con i suoi oltre 5,7 chilometri.

dove come quando *Armenia*

CASCADE

PARIS HOTEL YEREVAN

AVAN DZORAGET HOTEL

A cura di Claudia Sugliano

A Erevan per i musei di storia e per il brandy

Come arrivare

In aereo Da Roma e da Milano a Erevan, via Atene, con **Aegean Airlines** (tel. 06-97150532; http://it.aegeanair.com): a/r a partire da 348,21 euro, tasse incluse. All'aeroporto di Erevan si noleggia l'auto con **Sixt** (www.sixt.am): 7 giorni per una Suzuki Vitara partono da 297,92 euro.
Columbia Turismo (via Po 10, Roma, tel. 06-8550831; www.columbiaturismo.it) propone un *Tour dell'Armenia* di 8 giorni, minimo 10 persone (voli di linea da Milano e Bologna, sistemazione in doppia, hotel 4 stelle, mezza pensione, visite guidate) a 1.050 euro a testa in doppia, tasse aeroportuali escluse.

Da sapere

Si entra in Armenia con il **passaporto**; per i cittadini dell'Unione Europea non è richiesto il visto. La **valuta** è il dram (1 euro = 516 dram). Il **fuso orario** è di + 3 ore.

Cosa vedere

A **Erevan** al **Museo di Storia dell'Armenia** (Hanrapetutyan Hraparak 4; www.historymuseum.am Orario: mar.-sab. 11-18, dom. 11-17. Ingresso: 1.000 dram, 2 euro), in piazza della Repubblica, si ripercorrono tremila anni di storia del Paese. Nello stesso edificio, la **Galleria Nazionale dell'Armenia** (www.gallery.am/en Orario: mar.-sab. 11-17.30, dom. 11-17. Ingresso: 800 dram, 1,55 euro) riunisce migliaia di opere d'arte armena ed europea.
Il **Matenadaran-Istituto degli antichi Manoscritti** (Masthots 53; www.matenadaran.am/?id=127&lng=4 Orario: mar.-sab. 10-17. Ingresso: 1.000 dram, 2 euro) conserva 16mila documenti, fra cui il più grande manoscritto armeno del mondo.
Nel visitare la **Casa-museo di Martiros Saryan** (Saryan 3; www.sarian.am/index_eng.html Orario: 11-18. Ingresso: 600 dram, 1,15 euro), il pittore celebre in epoca sovietica, può capitare di essere guidati dalla nipote dell'artista.
La **Casa-museo di Sergej Paradžanov** (Dzoragyugh 15-16; www.parajanov.com Orario: 10.30-17. Ingresso: 700 dram, 1,40 euro) immerge nell'immaginifico mondo del cineasta e pittore (1924-90) che conquistò Antonioni e Fellini, ma che fu perseguitato dal regime sovietico per "anticonformismo".
Un luogo inatteso è, nel complesso architettonico della **Cascade**, il **Centro per le arti Cafesjian** (Tamanyan 10; www.cmf.am Orario: mar.-gio. 10-17, ven.-dom. 10-20. Ingresso: alcune sezioni sono gratuite; per altre è previsto un biglietto di 1.000 dram, 2 euro): fra scalinate, sale e terrazze su diversi livelli, viene presentato il meglio dell'arte contemporanea nazionale.
Al **parco Tsitsernakaberd**, il **Memoriale del Genocidio armeno** (orario: mar.-dom. 11-16. Ingresso libero) è uno dei luoghi più frequentati. Il vicino **Museo del Genocidio** (www.genocide-museum.am Orario: mar.-dom. 11-16. Ingresso libero) ha un'impressionante documentazione sul terribile evento che iniziò nel 1915.
La **Cattedrale di San Gregorio l'Illuminatore** (Yerevand Kochar. Orari: inverno 9-18, estate 9-19), con le reliquie del santo, è la più grande chiesa della città. È stata consacrata nel 2001, per i 1.700 anni della cristianizzazione del Paese.

GALLERIA NAZIONALE DELL'ARMENIA

MUSEO DI BELLE ARTI DI VANADZOR

A **Vanadzor** si trova il **Museo di Belle Arti** (www.vanart.org/eng/index.html Orario: mar.-sab. 10-17, dom. 10-16. Ingresso: 500 dram, 1 euro). Fondato nel 1974, possiede oltre 1.700 lavori (dipinti, sculture, disegni, stampe e arti applicate) di autori moderni armeni.

Al **Monastero di Tatev** si arriva con la teleferica **Wings of Tatev** (www.tatever.am/en): il percorso a/r da Halidzor fino al villaggio di Tatev e quindi all'eremo costa 5mila dram (10 euro).

Cosa comprare

A **Erevan**, alla **Yerevan Brandy Company** (Isakov Admiral 2, tel. 00374-10-550000; http://en.araratbrandy.com) si può degustare il brandy Ararat, qui prodotto dal 1887. All'interno della distilleria c'è un museo al quale si accede con visita guidata, anche in inglese e francese (tutti i giorni su prenotazione 9-20). Visite e degustazione: 5mila dram (10 euro). Il brandy armeno si può acquistare all'**Armenian Brandy Company Shop** (Mashtots 35, tel. 00374-10-565894. Tutti i giorni 11-13 e 14-18). Una buona bottiglia costa l'equivalente di 35-40 euro.

YEREVAN BRANDY COMPANY

Erevan

★★★★ **DoubleTree by Hilton Hotel Yerevan City Center** *Grigor Lusarovich 4/2, tel. 00374-11-555333; http://hhonors3.hilton.com/en_US/hh/search/findhotels/index.htm* Il nuovo albergo ha 178 camere accessoriate, un centro benessere e il ristorante Gold (conto medio: 12mila dram, 23 euro). Ottima colazione a buffet. Doppia con colazione da 66mila dram (128 euro).

★★★★ **Paris Hotel Yerevan** *Amiryan 4/6, tel. 00374-60-600060; http://parishotel.am* A pochi minuti da piazza della Repubblica, ha 65 camere e un ristorante panoramico, con vista sull'Ararat. Doppia con colazione da 39mila dram (76 euro).

Ararat Hall *Yeznik Kokhbatsi 30, tel. 00374-10-538588; http://ararathall.am* Ristorante guidato dallo chef Serdak Mamulyan, a capo dell'Organizzazione per le tradizioni culinarie armene. Conto medio: 7.500 dram (15 euro).

Arvasar Restaurant *Amiryan 27, tel. 00374-10-531027; www.arvasar.am* In ottima posizione, il locale – molto frequentato – propone piatti tipici, come una ricca scelta di antipasti. Conto medio: 9mila dram (17 euro).

Old Erivan *Tumanyan 2, tel. 00374-10-508888; www.olderivan.am* In questo noto locale ai bordi della piazza della Libertà si gusta una buona cucina, con sottofondo di musica tradizionale dal vivo. Conto medio: 7.500 dram (15 euro).

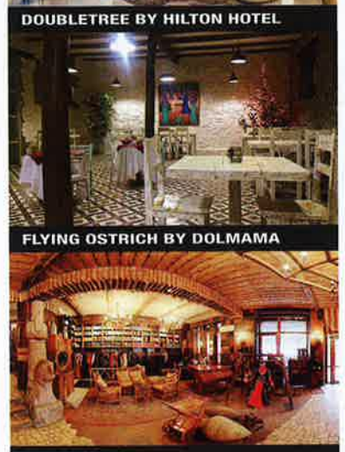
Dilijan

★★★★ **Best Western Paradise Hotel Dilijan** *Kamo 156, tel. 00374-26-824016; www.bestwestern.com* Di recente costruzione, sulla strada che collega Armenia e Georgia, è dotato di 60 moderne camere. Doppia con colazione da 52mila dram (101 euro).

Flying Ostrich By Dolmama *Sayat Nova 6, tel. 00374-60-655080* Da poco inaugurata e con un cortile dove mangiare nella bella stagione, questa taverna, filiale di un noto ristorante di Erevan, serve piatti tradizionali rivisitati. Conto medio: 15mila dram (29 euro).

Teahouse Bashinjaghyan *Vtoraya 29, Chkalovka, tel. 00374-93-722727; www.sevanresort.com* Nella località Chkalovka, sul Lago Sevan, prepara piatti di pesce, insieme alla saporita cucina di campagna. Conto medio 4.500 dram (9 euro).

DOUBLETREE BY HILTON HOTEL


FLYING OSTRICH BY DOLMAMA

OLD ERIVAN

ARARAT HALL

Dzoraget

★★★★★ **Avan Dzoraget Hotel** *1st Street, Building 127, tel. 00374-93-947889; www.tufenkianheritage.com* Del gruppo Tufenkian Heritage Hotels, evoca l'architettura dei castelli medievali. Ha 34 camere e un ristorante che propone cucina locale e georgiana (conto medio: 9mila dram, 17 euro). Doppia con colazione da 52mila dram (101 euro).

Jermuk

Hyatt Place *Shahumyan 7/5, tel. 00374-60-741234; www.hyatt.com* A pochi minuti dalla Galleria delle Acque, la principale attrazione cittadina, ha 92 stanze, piscina coperta, sauna. Ottima la prima colazione. Doppia con colazione da 55mila dram (107 euro).

Jermuk Verona *Shahumyan 9/1, tel. 00347-28-722050; http://jermukverona.am* Una "casa di vacanza" sulle rive di un bacino idrico. Ha 24 camere. Doppia con colazione da 36mila dram (70 euro).

Gndevank *Shahumyan 26, tel. 00347-28-721690* Il ristorante più frequentato di Jermuk si trova sulla H42, a destra dopo il ponte sul fiume Arpa. Da provare le grigliate di carne, il tipico *khorovats*. Conto medio: 7.500 dram (15 euro).

Goris

Mirhav Hotel *Mashtots 100, tel. 00374-98-284402; www.armhotels.am* Un hotel la cui decorazione s'ispira a motivi nazionali. Ha 31 camere. Il suo ristorante è il migliore della cittadina: da provare le braciole di maiale con riso pilaf (conto medio: 5mila dram, 10 euro). Doppia con colazione da 20mila dram (39 euro).

INFO In Italia: Ambasciata della Repubblica d'Armenia, via XX Settembre 98E, Roma, tel. 06-3296638; http://italy.mfa.am/it
In Armenia: http://armenia.am